

# "PETER PAN"

testo e regia di *Franco Lupi VIII*

musiche originali di *Roberto Cello*

scene e costumi *Elena Gaudio - Bruno Pantano*

marionettisti: *Luigi Lupi VII, Franco Lupi VIII, Anna Marcelli, Ottavio Marcelli, Ivana Valla, Ariella Beddini Lupi, Patrizia Lupi, Ivo D'Ambrosio, Antonella Boschetto, Maurizio Vacchetta, Bruno Pantano, Massimo Vesco*

---

**"Peter Pan"** per marionette è una nuova versione di Franco Lupi VIII diversa dal libro di Barrie o dal film di Disney. Scritto con un linguaggio più fresco, è sicuramente di più immediata comprensione. L'adattamento scenico tende a valorizzare le molteplici caratteristiche del teatro delle marionette Lupi. In un continuo cambiamento di situazione sotto gli occhi degli spettatori, quasi per incanto, ci si immerge in questo mondo in miniatura, dimentichi addirittura di essere di fronte a dei personaggi di legno, capaci di unire fantasia e realtà in modo quasi perfetto.

Proprio nella fiaba si possono esprimere al meglio le caratteristiche peculiari del teatro di marionette. Le marionette, infatti, possono fare quello che gli uomini non fanno: possono volare, "perdere la testa", frantumarsi e ricomporsi, moltiplicare lo stesso personaggio, far parlare gli animali, combattere, ferirsi e uccidere senza morire. I fondali prospettici, gli spezzati e i rompimenti, sempre cambiati a vista, possono creare con rapidità straordinaria gli scenari più diversi, naturalistici o fantastici. Il teatro di marionette può, forse più degli altri, concretizzare i capricci della fantasia, realizzare le volute dell'immaginazione.

La fiaba di Peter Pan contiene densamente questi elementi. L'interpretazione delle Marionette Lupi cerca di sottolinearli, addirittura di enfatizzarli, utilizzando in modo originale il proprio patrimonio di "caratteri" di teste, di corpi e di costumi, inventando musiche ed effetti speciali a misura di marionetta- come la struttura scenica a più profondità- per creare lo stupore che incanta; pur rimanendo, le marionette, nei limiti concessi al loro movimento meccanico, senza potere, né volere, riprodurre la naturalezza del corpo umano, ma proprio per questo autorizzate a fare ciò che gli uomini possono solo immaginare.

Peter Pan è, come ogni fiaba, in primo luogo rivolta ai bambini, ma più di altre parla anche al bambino che ogni adulto è stato. In base a tale considerazione, lo spettacolo declina il suo finale forzando su questo punto e si rivolge e spera, quindi, di incantare anche il pubblico dei "grandi".